

## AMBIENTE

Ne fanno parte Ministero, Commissariato del governo, Procura, Provincia, Comune di Trento, Ispra e Appa: si occuperanno dei lavori a ex Sloi ed ex Carbochimica

Giuseppe Petronzi: «È certamente un passo in avanti»  
Franco Ianeselli: «L'azione della Procura è servita da stimolo: questo osservatorio è una buona notizia»

# Trento nord: nasce il Tavolo per accelerare le bonifiche

Ministero dell'ambiente, Commissariato del governo, Procura della Repubblica, Provincia, Comune di Trento, Ispra e Appa. Volendo dare un nome e un cognome, Luca Proietti (direttore generale dell'apposito ufficio del Dipartimento sviluppo sostenibile), Giuseppe Petronzi, Sandro Raimondi, Maurizio Fugatti, Franco Ianeselli e i dirigenti di Ispra e Appa.

Sono questi i componenti del neonato TTP, ovvero Tavolo tecnico permanente, che coordinerà le procedure di bonifica dell'area del Sin (Siti di bonifica di interesse nazionale) di Trento nord. Più nel dettaglio si tratta dei 6, 1 ettari dell'ex Sloi, di proprietà privata, dei 4, 1 ettari dell'ex Carbochimica, di proprietà privata e di circa 7 chilometri di rogge demaniali, per una superficie complessiva di 10 ettari. La decisione di creare questo tavolo è stata presa il 23 settembre scorso: convocati dal procuratore della Repubblica Raimondi, che nel novembre 2023 aveva disposto il sequestro delle aree private del Sin per consentire agli enti competenti di realizzare dei provvedimenti per evitare l'ulteriore diffusione degli inquinanti, i rappresentanti delle varie amministrazioni si erano detti d'accordo sull'opportunità di questo passo in avanti.

L'obiettivo è chiaro, e messo nero su bianco nel documento costitutivo del TTP: accelerare le procedure di bonifica. Se tutti gli enti coinvolti sono seduti insieme intorno a un tavolo con un obiettivo comune e condiviso, ecco che l'azione può diventare più facile, immediata e - ovviamente - sinergica. Tra le funzioni specifiche, ci sono: monitorare le procedure di bonifica, facilitare i rapporti tra gli enti competenti, agevolare coordinamento e sinergie, esaminare le questioni e facilitare una posizione condivisa, proporre azioni correttive e adottare ogni iniziativa utile per "sistemare" il Sin.

A coordinare il Tavolo sarà il commissario del governo Giuseppe Petronzi: «Lo stimolo è arrivato dall'autorità giudiziaria e il nostro compito è di sovrintendere il Tavolo e calendarizzare, di volta in volta, gli appuntamenti. Nel merito tecnico di inquinamento e bonifica non posso dire molto, gli attori principali da quel punto di vista sono altri. Di certo mi pare sia un passo



avanti e registro il fatto che dalla riunione di fine settembre sono trascorsi pochi giorni e tutti hanno già sottoscritto il documento: direi che la questione si sta posizionando su un determinato binario e tutti sono pronti a lavorare nell'interesse pubblico».

Anche per il sindaco di Trento Franco Ianeselli la creazione del Tavolo tecnico permanente rappresenta una buona notizia, forse anche una svolta per una situazione delicata che si trascina da anni: «Questo nuovo osservatorio coinvolge tutti i soggetti per risolvere un caso importante sotto molti punti di vista. Vanno ringraziati tutti gli attori coinvolti e in particolare il procuratore Raimondi: l'azione della Procura è servita da stimolo per accelerare i tempi ed è un'ottima cosa avere tutti insieme a discutere».

Più nel merito, la questione della bonifica di ex Sloi ed ex Carbochimica riguarda anche il progetto bypass: «La grande opera lambisce quelle aree: le interessa di sicuro, ma marginalmente. Quindi credo sia utile sfruttare l'occasione per una soluzione complessiva. Poi, come Comune, pensiamo all'ipotesi di funzioni pubbliche in quelle aree. Come tra espropri e rivalse successive? Il Tavolo capirà se cambiare le regole d'ingaggio: ci troveremo e ne discuteremo. In ogni caso ribadisco la buona notizia di un osservatorio tutti insieme».



In alto Sandro Raimondi, qui sopra il sequestro un anno fa